



anno 81 n.71

venerdì 12 marzo 2004

euro 1,00

l'Unità + € 12,90 Vhs "L'anomalo bicefalo": tot. € 13,90
l'Unità + € 7,00 Cd audio "8 marzo": tot. € 8,00
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20
l'Unità + € 3,50 libro "Il boom economico": tot. € 4,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Il terrorismo si spiega con la teoria del doppio seme. Quando Eva ha peccato è rimasta incinta di due



semi. Uno era quello di Adamo, da cui è nato Abele. L'altro era quello di Satana, da cui è nato Caino. Poi

Caino ha ucciso Abele ed è andato a vivere con i malvagi». Morris Dees, "Gathering storm", New York 1996

Madrid 11 marzo



Ore 7,39: tre forti esplosioni distruggono un treno di pendolari fermo alla stazione di Atocha Poco dopo 10 bombe squarciano tre convogli: il bilancio dell'orrore è di 192 morti, 1400 feriti Spaventoso massacro alla vigilia del voto. Tutto il Paese si ferma, tace la campagna elettorale

INCUBI DEL TERRORE

Luigi Bonanate

Quando la lotta politica giunge all'abisso della giornata madrileni di ieri significa che la politica è sconfitta. Il disprezzo della vita umana di chi rifiuta di immaginare qualsiasi scelta dei bersagli non può avere giustificazioni. Chiunque abbia sognato quest'incubo terribile è uscito definitivamente dal mondo della politica.

SEGUE A PAGINA 2

URNE INSANGUINATE

Siegfried Ginzberg

Hanno chiaramente voluto emulare Al Qaeda, il massacro di massa di civili innocenti delle Torri gemelle a New York. Anche l'Europa ha ora il suo 11 settembre. Ma è assolutamente impensabile che all'emulazione da parte dei terroristi possa corrispondere un'emulazione del modo in cui all'attacco terroristico aveva risposto l'America di George W. Bush.

SEGUE A PAGINA 29



Due feriti dell'attentato di Madrid, in alto il treno squarciato dall'esplosione Foto di José Huesca/Ansa-Epa

DALL'INVIATO

Gianni Marsilli

MADRID Dantesco, per le dimensioni senza precedenti della mattanza. Scientifico, per la gelida precisione con la quale hanno

scelto i tempi, i modi, le vittime.

Dantesco era la scena ieri mattina in una strada adiacente la centralissima stazione di Atocha. Dita insanguinate che tastavano cellulari insanguinati cercando di avvertire qualcuno a casa, di chiamare

soccorsi. Volti insanguinati, capelli bruciacchiati, vestiti ridotti a stracci, ferite aperte, corpi appoggiati agli alberi, corpi seduti sul bordo del marciapiede, occhi vuoti, velati.

SEGUE A PAGINA 3

Una radio spagnola: trovato il corpo di un kamikaze. Il governo smentisce. Osama minaccia Usa e Italia

Chi è stato? Aznar dice: «Eta» Ma a Londra rivendica Al Qaeda

Umberto De Giovannangeli

Sotto shock, annichilita di fronte al suo «11 settembre», la Spagna si ritrova unita nella rabbia e nel dolore, e s'interroga sulla matrice di un sanguinoso attacco che non ha eguali nella storia del Paese. E l'incubo del terrorismo basco s'intreccia sempre più con quello del network jihadista di Al Qaeda. «Dopo averci provato per quattro volte, dopo averci tentato costantemente, l'Eta ha raggiunto il suo obiettivo», è la dichiarazione a caldo del ministro dell'Interno Angel Acebes.

Ma in serata le certezze della prima ora sulla matrice basca dei massacri cominciano a incrinarsi. «Non vogliamo escludere nessuna possibilità di un coinvolgimento islamico», dichiara il ministro dell'Interno. E nella tarda serata la voce raccolta da una radio spagnola («trovato sul treno il corpo di un kamikaze»), fa crescere i sospetti sulla mano di Al Qaeda. Il governo però smentisce.

SEGUE A PAGINA 4



Il ministro delle Riforme ha avuto un serio scompenso cardiaco, ricoverato a Varese è in prognosi riservata

Bossi è grave ma i medici sperano

DALL'INVIATO

Giampiero Rossi

VARESE Ore di paura per Umberto Bossi. Una crisi cardio-respiratoria ha colpito il ministro e leader leghista nella sua casa: Bossi è stato ricoverato d'urgenza nel reparto cardiologia dell'ospedale di Varese. I medici definiscono «gravi ma stabili» le sue condizioni, la prognosi verrà sciolta non prima di sabato. Solidarietà dall'intero mondo politico.

ALLE PAGINE 8 e 9

Violante

«C'è una nuova questione morale: Berlusconi»

CASCILLA A PAGINA 12

fronte del video Maria Novella Oppo

Amore a pagamento

Confesso: il 'Porta a porta' con Berlusconi e la Moratti non l'ho visto. E non per renitenza o resistenza, ma per impossibilità psicomotoria. Ho sentito l'inizio (già visto sul Tg1 serale), dove Berlusconi diceva che lui parla solo con quelli che parlano bene di lui. E qui il compare Bruno Vespa lo ha interrotto, ovviamente non per contestargli la sua idea monocratica, ma per dare la linea al Tg1 di mezza sera, dove Berlusconi diceva che lui parla solo con quelli che parlano bene di lui. Poi la linea è tornata a Porta a porta, dove Berlusconi (con il ministro Moratti come danno collaterale) ricominciava a dire che lui parla solo con chi parla bene di lui. E appena apriva bocca la signora, Berlusconi accavallava e scavallava le gambe per il nervosismo, cercando ogni pretesto per rubarle la parola. A questo punto, più che il dolor, poté il sonno. Ma al risveglio, che incubo: il Tg1 della notte mostrava Berlusconi mentre diceva che lui non parla con quelli che non parlano bene di lui. E al mattino dopo, sul Tg1 delle 8, tòh, riecco Berlusconi che ripeteva il suo verso. E basta! Abbiamo capito: Berlusconi vorrebbe un'opposizione che lo amasse come lo amano Emilio Fede, Sandro Bondi e Giuliano Ferrara. Cioè a pagamento.

Libro Bianco sulla Bossi-Fini

"... in questo libro si dice una cosa molto semplice: la Bossi-Fini e la politica portata avanti dal centrodestra in materia di immigrazione si sono manifestate inadeguate e non all'altezza della sfida del governo di un fenomeno epocale e complesso come quello dell'immigrazione..."

Livia Turco



dal 16 marzo con l'Unità a 3,50 euro in più

GIORNI DI STORIA

L'Italia del miracolo

Tra il 1956 e il 1963, gli anni del cosiddetto boom economico, l'Italia compie la sua tardiva rivoluzione industriale svincolandosi dall'arretratezza che aveva bloccato un Paese condizionato da difetti di origine, dai vincoli posti dall'esperienza fascista, dagli effetti di due conflitti mondiali. Furono sette anni che cambiarono completamente il volto della nazione, portandola tra i grandi dell'economia. Ma fu un vero miracolo?

Oggi in edicola con l'Unità a euro 3,50 in più

l'Unità

